



NOTA : SIAMO ORMAI NELLA PRIMAVERA ED ESTATE. E' FACILE CHE IL TEMA CADA SUL PROBLEMA DEL DIVERTIMENTO E DELLA FESTA. VEDIAMO SE LO SI PUO' AFFRONTARE CON SPIRITO DI INIZIATIVA, SENZA TRINCERARSI DIETRO A PROIBIZIONI. SOPRATTUTTO L'ULTIMA PARTE E' MOLTO PROPOSITIVA.

+++++

CATECHESI SULLA CORPOREITA' E LA FESTA.

- 1) Il pensiero di Dio sul corpo umano.
- 2) “ “ “ “ “ creato e la gioia di vivere .
- 3) “ “ “ “ “ sull’uso dei 5 sensi.
- 4) “ “ “ “ “ “ “ della sessualità.
- 5) “ “ “ “ “ sulla festa e il divertimento.

Don Romano Nicolini – Riccione – 21 aprile 2005 – tel. 0541 606577----

+++++

A) IL PENSIERO DI DIO SUL VALORE DEL CORPO UMANO.

1) Quando Michelangelo (+ 1564) scoprì al pubblico l’affresco del Giudizio Universale,

nella Cappella Sistina, suscitò una serie infinita di elogi ma , assieme ad essi, una altrettanto infinita serie di critiche per le nudità dei corpi ivi raffigurati. In effetti, tolto Cristo e la Madonna, quasi tutti sono quasi completamente nudi. Il più accanito su questo punto

contro Michelangelo fu un romagnolo mio conterraneo , un prete di Cesena.

Il Papa se la rideva beatamente ma alla fine Michelangelo accettò di coprire qua e là

qualche nudità. A chi gli chiedeva perché avesse dipinto il corpo umano in tutta la

sua corporeità il sommo artista rispondeva giustamente, Bibbia alla mano, che l’uomo

è tutto a immagine di Dio per cui non c’era proprio niente da nascondere.

2) Forse Michelangelo esagerava un pochino nella applicazione pratica

della sua affermazione ma in realtà riferiva esattamente il pensiero cristiano : non c’è nulla di male nell’uomo per cui vergognarsi; l’unico male viene dall’USO del corpo , non dal corpo stesso.

3) Poche religioni sono così aperte come il Cristianesimo : in altre

c’è molta più reticenza e diffidenza verso le richieste del corpo. Una di esse, onorabilissima

ma assai lontana da noi, è la religione buddista. In essa si insiste tanto sul controllo dei

sensi che quasi si teorizza di farli spegnere tutti, come se fossero delle mine vaganti che possono esplodere addosso a noi come bombe. Si dice che Buddha fosse stato così capace di dominare i suoi sensi che una volta, seduto su un sentiero, non si accorse per nulla che un intero sciame di termiti passasse su di lui. Anche se l'episodio non fosse vero, rende l'idea di dove si volesse arrivare: il dominio assoluto di sé.

4) Nella Bibbia c'è subito una "spia" del pensiero di Dio sull'uomo. Al capitolo 1° della GENESI, cioè subito dalla prima pagina, si legge che l'uomo era nudo, non se ne vergognava e che Dio parlava con lui familiarmente.

Questo vuol dire, in maniera simbolica, che Dio apprezzava tutta la corporeità della Sua creatura, fatta a sua immagine e somiglianza, cioè suo "collega" nella capacità di intendere e di amare. In altre parole, Dio voleva che tutto l'uomo fosse "altoparlante" della sua potenza; mai e poi mai la Bibbia ci fa capire che ci sono dei tabù: il male viene solo dall'USO del corpo, non dal corpo stesso.

5) "Tabù" è una cosa che fa del bene o del male

per il solo fatto di esserci, indipendentemente dalla intenzione con cui ci si avvicina ad essi. Albert Schweitzer, grande missionario tedesco intorno al periodo 1950, premio Nobel per la pace, racconta che un giorno dei bambini della sua missione in Africa

giocavano fra di loro. Ad un certo punto un bambino disse ad un altro

che, nel barattolo tenuto in mano, c'era stata una certa erba che lo stregone aveva dichiarato tabù, cioè assolutamente proibita da toccare. Sotto gli occhi terrorizzati di

Schweitzer, quel bambino strabuzzò gli occhi, gettò via il barattolo e morì in mezzo

a dolori lancinanti. I bambini, spaventatissimi, dissero che avevano scherzato, che non era vero, nel barattolo non c'era stata nessuna erba dichiarata tabù.

Da quel momento, il grande medico tedesco intensificò anche la sua opera di evangelizzazione perché comprese che non bastava dare medicine, ma anche la libertà della Fede cristiana.

6) IMPEGNO: cerchiamo onestamente, senza pregiudizi, quante frasi ci sono nella Bibbia a favore della dignità dell'uomo e quante nei libri sacri delle altre religioni. Vedremo che la bilancia penderà fortemente a favore della Bibbia, pur senza disprezzare nessuno.

+++++

B)IL PENSIERO DI DIO SUL CREATO E SULLA GIOIA DI VIVERE.

- 1) Si dice che gli scienziati siano delle persone molto concentrate in se stesse, distratte nei confronti delle cose circostanti.
- 2) Si racconta che un giorno Newton (grande fisico inglese) uscì di casa e appose sulla porta un biglietto dove diceva che era assente. Finita la passeggiata, tornò a casa, lesse il biglietto che lui aveva collocato e se ne andò mormorando: “Ah, Newton è assente: tornerò un'altra volta”.
- 3) Anche Kant, grandissimo filosofo tedesco (la Germania, assieme alla Grecia, è la patria dei più grandi filosofi della storia) era così metodico che, quando usciva di casa per la passeggiata, la gente rimetteva gli orologi e le mamme chiamavano i bambini per fare i compiti o prendere una medicina. Lui passava, concentrato su se stesso, arrivava esattamente al punto desiderato e tornava indietro, senza cambiare di un solo minuto.
- 4) Questi due esempi sono citati per dire che ci sono molti modi per godere la vita: nessuno è più importante di un altro e nessuno ha il diritto di giudicare.
- 5) Papa Karol Wojtyla era bravo a sciare, andare in canoa, giocare a pallone (quando andò dal suo cardinale per ricevere la nomina a vescovo si presentò con la tonaca da prete e le scarpe a tennis: per tale motivo si meritò una ramanzina); quando c'era da stare in compagnia e bere un buon bicchiere di vino (soprattutto nei rifugi di montagna) non si tirava indietro e rideva in allegra compagnia. Papa Joseph Ratzinger, suo successore, è invece uno studioso tedesco cui piace rimanere sui libri, suonare il pianoforte, ascoltare musica classica, accarezzare i suoi due gatti e chiacchierare con la gente. Chi dei due è più vicino allo stile cristiano? Tutti e due.
- 6) Quello che interessa è non giudicare. Guardando il Vangelo, ci si accorge che Gesù non era affatto un musone scorbutico e solitario. Veniamo a sapere (è lui stesso che lo riferisce) che per i Farisei era un “mangione e beone”; dal capitolo 2° (versetti 1-12) del VANGELO DI GIOVANNI apprendiamo che trasforma l'acqua in vino. Si dica quel che si vuole ma una cosa è certa: Gesù e Maria vogliono a tutti i costi che la festa dei due sposini continui nel segno della più schietta allegria: il vino abitualmente fa venire voglia di fare baldoria.
- 7) Da tutta la Bibbia e anche dall'esempio dei santi (S.Francesco, Don Bosco ecc.) veniamo ad apprendere che il pensiero di Dio, la sua più profonda aspirazione è che l'uomo stia bene, che non si rovini la vita con le sue mani o –meglio– con i suoi peccati. Il primo ad accorgersi che Dio sta dalla parte dell'uomo e vuole che non ci facciamo del male fra di noi è –incredibile ma vero!– Caino. Quando Dio (GENESI 4,9) gli chiede dove sia suo fratello, Caino risponde arrogantemente ma anche sorpreso: “Non lo so.Sono forse io il custode di mio fratello?” – Caino si meraviglia che sia Dio a chiedere conto del sangue di Abele e non invece soltanto quelli della sua tribù. In altre parole, la Bibbia fa capire da subito che il nostro Dio non difende i suoi interessi (come facevano gli altri dei) ma il bene degli uomini.
- 8) Dire quindi che il Cristianesimo non apprezza la gioia di vivere è negare la verità più profonda ed anche sospettare che i preti e i loro seguaci vogliano rovinare la vita alla gente.Tutto questo è falso ed anche – ci si conceda – alquanto offensivo!

9) IMPEGNO: Disegniamo una chitarra per ricordare con un simbolo che è bello cantare e fare festa al nostro Dio della gioia.

++++
++++

C) IL PENSIERO DI DIO SULL'USO DEI 5 SENSI.

1) Si è soliti dire che l'uomo sopravvive mediante i 5 sensi: vista-udito-odorato-tatto-gusto. Senza uno solo di questi è quasi impossibile vivere felicemente anche se ci sono esempi nei quali chi non aveva la vista (Omero) o l'udito (Beethoven) hanno composto opere immortali.

2) Nella Bibbia abbondano i passi nei quali si vede che Dio gode al vedere che gli uomini gustano le bellezze del creato e della vita.

3) Nel libro dei SALMI si legge il n.8 che fa uno stupendo elogio di tutto il creato.

4) Se manca l'udito o la vista certamente non si sta bene ma la storia ci dice che ci sono dei recuperi straordinari: Omero era cieco eppure ha scritto i più bei poemi della storia. Ludwig Van Beethoven divenne sordo molto giovane: per un musicista è il colmo della sventura. Si racconta che, quando capì di essere sordo per davvero, si scagliò con i pugni chiusi sulla faccia di un suo amico monaco gridando: "Il tuo dio è malvagio: appena si è accorto che io potevo raggiungerlo con il mio genio, lui mi ha teso il tranello di farmi diventare sordo". "Caro Ludwig - gli rispose il buon padre - tu ora non sei più disturbato dai rumori del mondo e proprio per questo puoi comporre la più bella musica che sia mai esistita." In effetti, poco dopo Beethoven compose davvero la sinfonia più bella della storia della umanità, la NONA, che raggiunge il suo culmine nell'inno alla gioia (divenuto inno della Europa unita) dove anche la voce umana si unisce a tutti gli strumenti musicali che si possano immaginare.

5) Dalla Bibbia e dalla storia della Chiesa si deduce che nessuno ha mai condannato chi gode dei sapori della vita: A) la gioia del cibo è esaltata nella istituzione della Messa, è una vera cena solenne che doveva avere anche una certa abbondanza di vino; B) la gioia del vedere è così importante che Dio manda il suo arcangelo Raffaele per guarire il cieco Tobia; Gesù guarisce il cieco di Gerico e tanti altri; C) la gioia del tatto è simboleggiata dal fatto che Gesù accarezzava i bambini; D) la gioia dell'odore è accennata dall'episodio in cui Gesù gradisce all'infinito i profumi con cui la peccatrice gli unge i piedi; E) la gioia dell'udito è ricordata dalla simpatia con cui Dio benedice il grande canta-autore Davide, artefice o regolamentatore dei 150 salmi. Guardando la storia della Chiesa, veniamo a sapere che la base del canto occidentale (quindi anche della musica rock) è il gregoriano. Proprio un monaco, Guido d'Arezzo, inventò le sette note musicali e il rigo su cui collocarle: è incredibile come gli Egizi, i Greci, i Romani ecc., con tutta la loro cultura, non siano stati capaci di inventare le note. Con appena sette note, le cui iniziali sono tratte da un inno latino dedicato a San Giovanni Battista, si è composta tutta la musica del mondo, compresa quella dei tuoi cantanti preferiti.

6) ICONA: disegniamo una chitarra elettrica o una batteria e sopra mettiamoci dei raggi di luce provenienti da un crocefisso: ci ricorderà come la religione cristiana esalta tutta la gioia di vivere e non disprezza nemmeno un elemento bello della vita: basta saperlo usare bene.

++++
++++

D) II PENSIERO DI DIO SULL'USO DELLA SESSUALITA'

- 1) Di solito, questo è il cavallo di battaglia di chi attacca la chiesa: siccome i preti, i frati e le suore non si sposano, molti pensano che la Chiesa cattolica sia la peggiore nemica di chi vuole godere le gioie della sessualità.
- 2) Che questa sia l'opinione corrente non lo nego. Affermo però che è una accusa ingiusta. Nei primi tempi della Chiesa c'era chi criminalizzava così tanto la sessualità da ritenerla tutta opera del diavolo; qualcuno giungeva addirittura a giustificare la sterilizzazione volontaria. La chiesa non solo non ha accettato queste posizioni ma ha addirittura scomunicato chi le sosteneva. La sua posizione era e rimane sempre la stessa: la sessualità è un grandissimo dono, senza la quale la nostra stirpe sarebbe scomparsa: ciò che merita di essere condannato è l'USO che se ne fa. Se la si esercita solamente per godimento egoistico, senza nessuna prospettiva di apertura alla vita, la si usa unicamente per motivi personali; se invece essa è dentro un progetto di vita da dare, allora è un bellissimo strumento di amore e di unità. E' un po' come il bere: se si beve solo per ubriacarsi si è nell'errore; invece se si beve per favorire il mangiare, è un grande servizio.
- 3) Inutile ripetere quanto si dice di solito: "Se ci amiamo, che male c'è?". Certo, l'amore è la giustificazione di tutto ma anche l'amore va regolamentato: cosa direste se uno dei vostri genitori, vedendo passare per la strada uno/una più bello/bella del proprio partner, gli andasse dietro come un automa? Non gli direste: "Babbo/mamma: capisco che quella/quello è più o meno bella/bello ma ti devi controllare: ormai hai detto di sì ad una persona e che tipo sei se non ti sai dominare?"
- 4) In altre parole, la componente "autocontrollo" è quella che più di tutti usiamo ogni giorno: autocontrollo su se stessi, con un'altra persona anche se libera (chi giustificerebbe la violenza?), con un'altra anche se sposata. La sessualità è una grande forza positiva della natura: chi segue Cristo non la distrugge affatto ma impara a dominarla. Chi accusa la chiesa di essere troppo severa le lancia una accusa ingiusta e cattiva, quasi che delle persone siano diventate preti-frati-suore per il gusto di far soffrire la gente. Chi avrebbe il coraggio di affermare che Madre Teresa di Calcutta non sia stata una vera mamma? Nessuno! Ebbene, Madre Teresa non ha messo al mondo nessuno con il suo corpo ma nemmeno uno – credo- oserà dire che le persone salvate da lei siano state suoi veri figli.
- 5) Nella letteratura si leggono infiniti episodi di terribili sofferenze indotte a causa della incapacità di dominare la sessualità: Elena tradisce suo marito Agamennone per il bel Paride e scoppia la guerra di Troia che "infiniti lutti addusse agli Achei". I due ragazzini dei "Promessi Sposi" devono sopportare enormi sofferenze perché un ricco, Don Rodrigo, non vuole dominare se stesso e vuole rubare Lucia al povero Renzo.
- 6) Anche nella Bibbia si assiste ad una immensa carognata del re Davide che non si sa dominare alla vista di Bersabea, sposata a Uria, un ufficiale suo dipendente. Non solo Davide non controlla i suoi sensi ma arriva alla schifosissima vigliaccata di ordinare che Uria vada all'assalto e sia lasciato solo. Tutto il popolo di Israele lo sa, nessuno osa dirlo finché il profeta Nathan smaschera Davide davanti a tutti. Buon per lui che si pente e recita il famosissimo salmo: MISERERE, musicato anche recentemente da Zuccherò.
- 7) Tutto questo per dire che bisogna convincersi che occorre dominare la sessualità: più ci si riesce e più si gode la vita, nella gioiosa e stupenda libertà di chi sa stare tranquillamente con chiunque, uomo o donna che sia. – Preghiamo che gli uomini di Chiesa non si stanchino di insegnare queste verità così elementari: anche essi sono figli di questo mondo, fragili come tutti, ed è

certamente MOLTO più comodo stare zitti e far finta di niente. Verrà un giorno che si ringrazierà la Chiesa per questo servizio alla verità.

+++++

E) IL PENSIERO DI DIO SUL TEMA DELLA FESTA , DEL DIVERTIMENTO E DELLA GIOIA DI VIVERE.

- 1) Anche qui si combatte una delle battaglie più dure nei confronti della Chiesa: si ritiene che essa sia sempre pronta a boicottare le feste, i divertimenti e , in generale, la gioia del vivere.
- 2) Che qualche volta ci sia stata una certa durezza da parte dei preti contro i balli e le feste pagane non si può negare. Ma da questo a dire che la Chiesa vuole sempre e solo riti di penitenza ce ne passa.
- 3) Se ci facciamo caso, solo nella cultura ebraico-cristiana si parla del giorno di riposo settimanale: per gli ebrei il sabato e per i cristiani la domenica. Gli Ebrei scherzavano poco: se uno lavorava di sabato lo ammazzavano. E' evidente che esageravano ma il fatto rende l'idea: "Se tu di sabato dici che hai da fare a casa tua per i tuoi interessi, sappiamo già cosa faresti in caso di invasione del nemico sulle nostre terre : ti tireresti indietro. E' meglio ammazzarti subito così ci togliamo il pensiero". - E' evidente la esagerazione ma la riflessione di fondo è esatta: se uno non vuole stare mai con gli altri è certamente un peso morto. Ecco perché si è soliti dire che gli Ebrei hanno salvato la loro razza perché hanno tenuto duro sul sabato.
- 4) Nel film "Schindler's list" si vede ad un certo punto che gli ebrei prigionieri nella fabbrica del nazista Schindler possono finalmente cantare gli inni della festa del sabato. A quel punto i prigionieri hanno capito che hanno vinto: anche le guardie naziste restano immobili e non sanno cosa fare.
- 5) Oltre alle feste settimanali, la Chiesa ha sempre protetto quelle natalizie, pasquali e patronali. Un volta ce n'erano a bizzeffe : se adesso ve ne sono poche è solo perché le autorità civili le hanno abolite. Se si volesse fare una accusa facile alla chiesa cattolica si potrebbe dire che è una compagnia di buontemponi: ogni scusa è buona per stare insieme , sospendere il lavoro e la scuola per godere la gioia della vita comune.
- 6) Nei monasteri benedettini (uno dei capitoli più esaltanti della storia di tutta l'umanità) si sospendevano i lavori 7 volte al giorno perché la Bibbia dice che il giusto loda Dio sette volte al giorno. Con questo sistema, i monaci pregavano 7 volte e tutti gli altri, compresi i contadini, si fermavano: nemmeno oggi ci si sogna una tale grandezza d'animo. - I monaci copiavano a mano non solo la Bibbia e i Padri della Chiesa (cosa abbastanza facile da capire) ma anche gli epigrammi di Marziale, Giovenale, le commedie di Plauto, Terenzio ecc. che sono una raccolta di sconcezze, volgarità, oscenità da far arrossire.....un pompiere! Altroché clima da inquisizione: gli scrittori benedettini copiavano a mano tante di quelle volgarità che nemmeno uno dei loro contadini si sognava.- Tutto questo per dire che la Chiesa non ha mai disprezzato la gioia della festa e della cultura, anche profana.
- 7) I sagrati davanti alle chiese sono stati il primo teatro per imbastire recite, spettacoli viaggianti, sagre ecc.. I migliori vini del mondo sono nati nella cantine dei religiosi e lo champagne più famoso porta il nome di un grande abate francese: Dom Perignon.

8) Purtroppo oggi c'è davvero chi vuole far finire per sempre le feste: sono coloro che teorizzano di lavorare la domenica (che è un vero peccato contro il terzo comandamento) e dicono che, per divertirsi, bisogna "sballare" su tutto: sul sonno, la musica, il bere, il correre, l'azzardare sui semafori, sul gioco. Dove sono io, a Riccione, ogni anno si fa la conta di quanti, giovanissimi, sono morti o rimasti paralizzati per le "MORTI DEL SABATO SERA". Io stesso ho celebrato il funerale di vari ragazzini: durante la Messa mi veniva una voglia di piangere così frenetica e nervosa che non auguro a nessuno. Il pensiero che più mi bruciava era che, se quel ragazzino mi fosse stato a sentire, si sarebbe divertito il doppio e non sarebbe morto in quel modo così balordo.

9) IMPEGNO: La chiesa, nel corso dei secoli, ha saputo allestire a spese sue tante feste da rasentare quasi il ridicolo: diamoci da fare perché se ne inventino altre, belle, ordinate, simpatiche e divertenti: recitals, tornei, mini-olimpiadi, gare di cucina e di specialità locali, concerti (c'è un famoso complesso di Loppiano, il GEN ROSSO, che è capace di attirare a sé migliaia di giovani= di esso posso dare io il recapito), le Giornate Mondiali della Gioventù (invenzione personale di Papa Wojtyła), i Jamboree (ogni 4 anni, per gli scouts), le gite, i pellegrinaggi (per esempio a Santiago di Compostela), i campeggi, le convivenze, le uscite di fine-settimana, le attività in acqua.....

10) Uno slogan: chi ama la Chiesa e la riempie di gioia e di festa....merita una protezione speciale da Dio perché trasferisce in terra la festa perenne e perfetta che organizza Lui dalla eternità: il PARADISO.

Per altre informazioni: D.Romano Nicolini – Viale Gramsci, 39 – Riccione

Tel. 0541 606577 - 339 8412017 - E-mail: rcnico@tin.it

+++++26/04/2005+++++

CHIEDO SCUSA SE ALLA FINE ALLEGO ANCHE LA CONOSCENZA DI UN MIO LIBRO:
PUO' SEMBRARE PUBBLICITA' MA NON LO E' PERCHE' SONO DISPOSTO A
REGALARLO, TANTO SONO CONVINTO CHE PUO' FARE DEL BENE.

ECCOVELO.

+++++

ACQUISTATELO! NON VE NE PENTIRETE!

“PRIMI PASSI SUL SENTIERO SCOUT”

Questo libretto di 50 pagine è edito dalla “Nuova Fiordaliso- Roma ” al prezzo di 4,39 euro.
Il testo è mio, le illustrazioni sono di Giorgio Cusma.

A cosa serve?

A dare una risposta a chi si avvicina per la prima volta (o vuole tornare sopra) ai “fondamentali” dello scautismo: vita di comunità,uniforme, manualità,simbolismo, storia,vita di Fede,Legge, Promessa,amore alla natura, espressione ecc..

E' un primo approccio di base allo scautismo, già con strumenti pronti.

Un bel libro da leggere e da regalare!

Quasi.....obbligatorio per chi sale dal branco al reparto!

Per ordinazioni rivolgersi anche a :

Romano Nicolini – V.Gramsci,39 – 47838 RICCIONE (Rimini)

Tel. 0541 606577 – Cell. 339 8412017 – Fax: 0541 698217 – E-mail: rcnico@tin.it